



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

**Richiesta Autorizzazione Unica degli
impianti di smaltimento e recupero
di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs.
152/06 e ss.mm.ii.
per l'impianto di depurazione comunale di
Camporeale - Zona P.I.P.**

Elaborato:

**3) Planimetria
scala 1:5000**

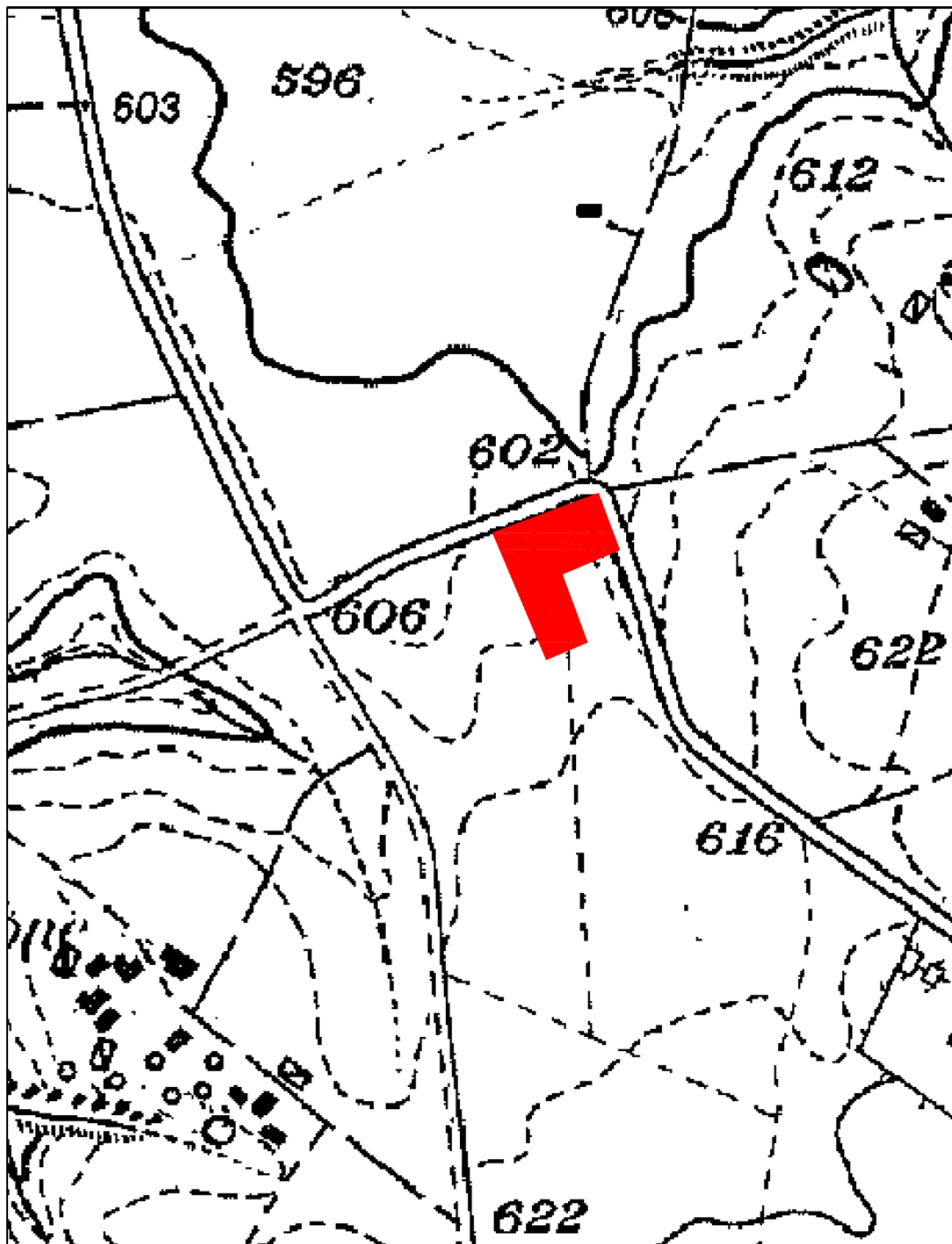
Data:


Settembre 2018

Richiedente:

COMUNE DI ARIANO IRPINO





Legenda:  zona in cui è ubicato l'impianto di depurazione;



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Richiesta Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
per l'impianto di depurazione comunale di Camporeale - Zona P.I.P.

Elaborato:

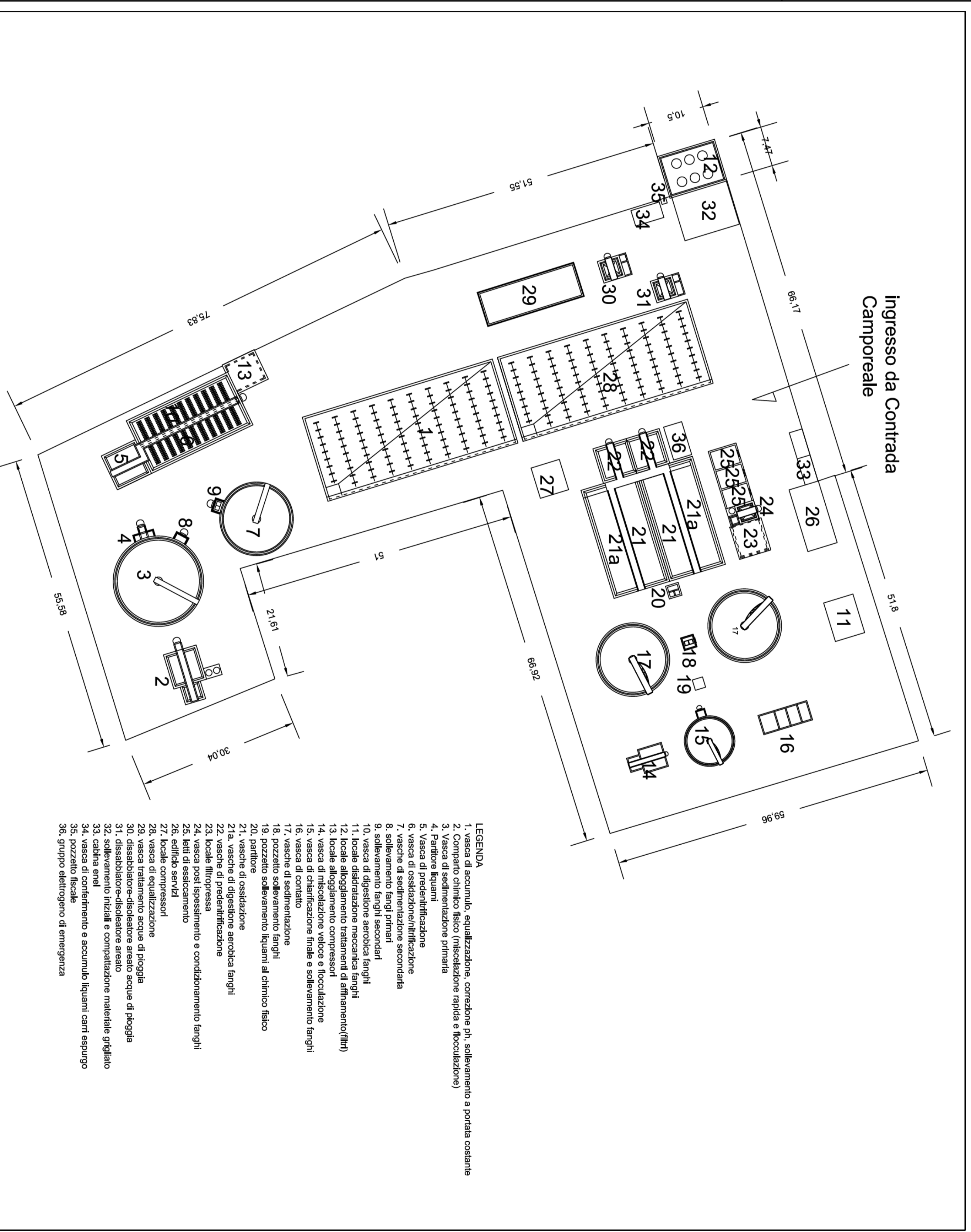
Data:

4) Planimetria impianto con scala 1:500

Settembre 2018

Richiedente:

COMUNE DI ARIANO IRPINO





COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Richiesta Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

per l'impianto di depurazione comunale di Camporeale - Zona P.I.P.

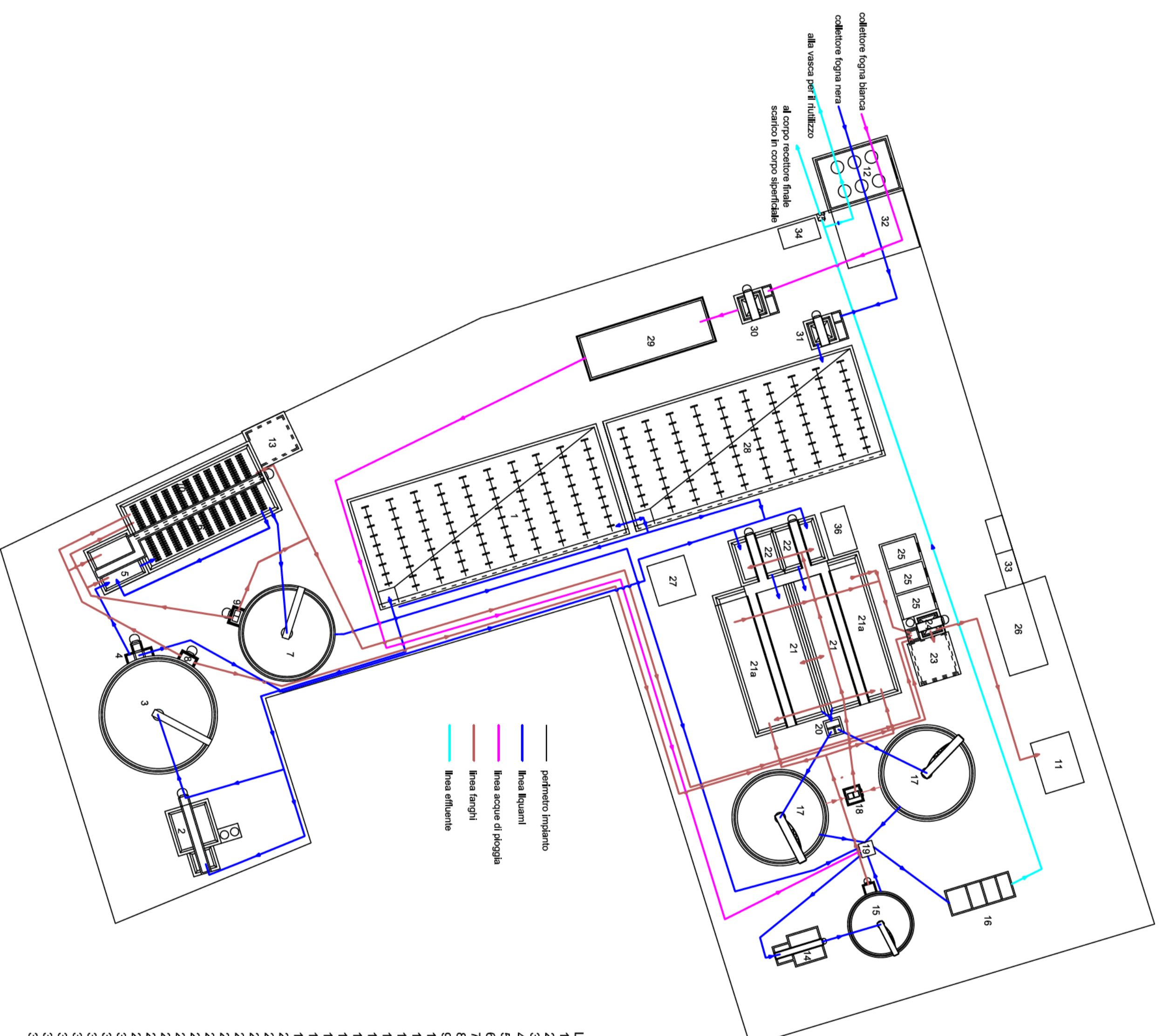
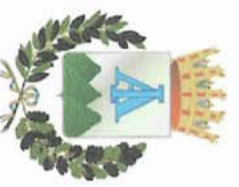
Elaborato:

Data:

5) Planimetria impianto con indicazione dei collegamenti idraulici
scala 1:500

Settembre 2018

Richiedente:
COMUNE DI ARIANO IRPINO



LEGENDA

1. vasca di accumulo, equalizzazione, correzione pH, sollevamento a portata costante
2. Comparto chimico fisico (miscelazione rapida e flocculazione)
3. Vasca di sedimentazione primaria
4. Partitore liquami
5. Vasca di predenitrificazione
6. Vasca di ossidazione/nitrificazione
7. vasche di sedimentazione secondaria
8. sollevamento fanghi primari
9. sollevamento fanghi secondari
10. vasca di digestione aerobica fanghi
11. locale distrazione meccanica fanghi
12. locale alloggiamento trattamenti di affinamento(filtri)
13. locale alloggiamento compressori
14. vasca di miscelazione veloce e flocculazione
15. vasca di chiarificazione finale e sollevamento fanghi
16. vasca di contatto
17. vasche di sedimentazione
18. pozzetto sollevamento fanghi
19. pozzetto sollevamento liquami al chimico fisico
20. partitore
21. vasche di ossidazione
- 21a. vasche di digestione aerobica fanghi
22. vasche di predenitrificazione
23. locale filtropressa
24. vasca post ispessimento e condizionamento fanghi
25. letti di essiccamento
26. edificio servizi
27. locale compressori
28. vasca di equalizzazione
29. vasca trattamento acque di pioggia
30. dissabbiatore-disoleatore aereo acque di pioggia
31. dissabbiatore-disoleatore aereo
32. sollevamento iniziali e compattazione materiale grigliato
33. cabina enel
34. vasca di conferimento e accumulo liquami carri espurgo
35. pozzetto fiscale
36. gruppo elettrogeno di emergenza



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

**Richiesta Autorizzazione Unica degli
impianti di smaltimento e recupero
di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs.
152/06 e ss.mm.ii.**

**per l'impianto di depurazione comunale di
Camporeale - Zona P.I.P.**

Elaborato:

**7) Relazione Tecnica
attestante l'idoneità del suolo
e del sottosuolo in relazione
all'intervento che si intende
realizzare**

Data:

Settembre 2018

Richiedente:

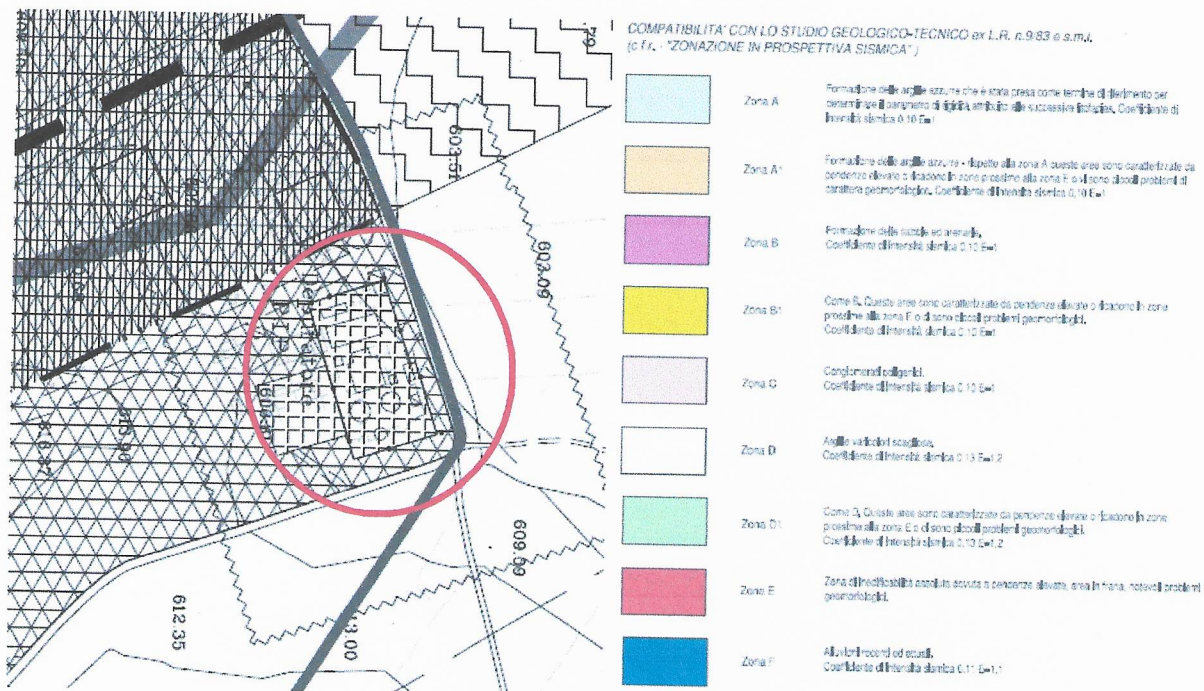
COMUNE DI ARIANO IRPINO



SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area indagata si trova nel Comune di Ariano, ad una quota media di circa 600 m s.l.m., in località Contrada Camporeale – Zona P.I.P..

L'area in esame è ubicata nell'Appennino Irpino, una zona di transizione tra due archi minori dell'Appennino meridionale: il segmento molisano-sannitico a nord e il segmento campano-lucano a sud (PATACCA et alii, 1992). Questi due grandi elementi strutturali si congiungono a nord della sinforme dell'Ofanto; la linea di svincolo trasversale è costituita dalla linea Bagnoli Irpino-T. Calaggio, interpretata in passato come linea trascorrente sinistra, attiva tra il Pliocene ed il Pleistocene medio. La zona appenninica (catena) è il risultato di complesse fasi compressive e traslative avvenute fra il Tortoniano superiore ed il Pleistocene inferiore, con conseguente ampliamento del bacino di retroarco tirrenico. Il risultato attuale delle varie fasi tettoniche è schematizzabile in una pila di falde sovrapposte di terreni sedimentari, per lo più marini e di età compresa tra il Trias ed il Miocene medio, avanzate sul margine dell'avampaese apulo (MOSTARDINI & MERLIN, 1986). I corpi geologici affioranti sono strutturati in unità tettoniche disposte secondo fasce orientate in senso appenninico, con vergenza di accavallamento orientale, e derivano dalla deformazione di successioni bacinali ubicate lungo il margine continentale passivo della microzolla adriatico-apula.



- Argille varicolori scagliose

Dal punto di vista della vulnerabilità, le argille, sono caratterizzate da un grado di permeabilità è molto BASSO.

Per quanto concerne il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo, è stato considerato il fatto che le aree occupate dai rifiuti sono costituite da vasche a tenuta stagna, che i rifiuti sono conferiti direttamente all'interno della vasca di scarico autobotti, che il piazzale è impermeabilizzato con bitume, ed eventuali sversamenti dei rifiuti liquidi sul piazzale, vengono captati dalla rete di drenaggio acque e ricircolati in testa alla linea di trattamento.

Per quanto concerne il suolo e sottosuolo, si consiglia, nel caso si verificasse un'emergenza con spandimenti di inquinanti (es. guasto di un mezzo d'opera o incidente di automezzi con sversamento di sostanze liquide), la corretta gestione al fine di convogliare i rifiuti liquidi nelle caditoie che portano alla testa della linea di trattamento. In ogni caso vengono garantite le seguenti misure per evitare ogni possibile tipo di inquinamento per la falda sottostante l'attività:

- regolamentazione del traffico per evitare incidenti fra mezzi. La probabilità che avvenga uno sversamento significativo di inquinanti da parte degli automezzi, se la gestione dell'attività è svolta a regola d'arte, è nulla e nel caso di contaminazione superficiale si provvederà subito ad opportuna raccolta e ricircolo in testa tramite la linea di drenaggio del piazzale.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), i possibili impatti derivanti dalle attività svolte nell'impianto sono i seguenti:

1. alterazione del regime idraulico delle acque superficiali;
2. contaminazione delle acque di falda;
3. utilizzo della risorsa idrica.

Per quanto concerne il rischio di alterazione del regime idraulico delle acque superficiali, è stata considerato il fatto che non si realizzano nuove opere né di impermeabilizzazione dei piazzali o di irreggimentazione acque superficiali.

Per quanto concerne il rischio di contaminazione delle acque sotterranee, è stato considerato che i rifiuti sono conferiti all'impianto direttamente nella vasca di stoccaggio a tenuta e il piazzale impermeabilizzato con asfalto è dotato di sistema di raccolta delle acque cadute a terra e successivo ricircolo in testa all'impianto.

Per quanto concerne l'uso della risorsa, le attività svolte nell'impianto non prevedono ulteriore utilizzo di acqua rispetto a quello attuale.

Con quanto sopra descritto si attesta l'idoneità del suolo e sottosuolo in relazione all'intervento che si andrà a realizzare.



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

**Richiesta Autorizzazione Unica degli
impianti di smaltimento e recupero
di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs.
152/06 e ss.mm.ii.**

**per l'impianto di depurazione comunale di
Camporeale - Zona P.I.P.**

Elaborato:

**8) Relazione di ripristino
ambientale dell'area oggetto
dell'intervento**

Data:

Settembre 2018

Richiedente:

COMUNE DI ARIANO IRPINO



Nell'ambito del progetto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi f meglio identificati come fanghi delle fosse settiche codice CER 200304 si redige la seguente relazione per il ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento.

1. Intervento previsto

Il depuratore e di tipo misto, chimico-fisico e biologico, tratta i reflui provenienti dalla fognatura separata a servizio della Zona P.I.P., e si vuole estendere il trattamento anche ai rifiuto ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs 152/06.

Tale impianto era già autorizzato al trattamento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi di tipo biologico ed assimilabili, conferiti a mezzo autopurgo con Decreto Dirigenziale n° 623 del 12/09/05 e che tale autorizzazione con ultimo Decreto Dirigenziale n° 353 del 10/04/2009 veniva rinnovata fino al 29/07/2018.

Visto che è in corso da parte del comune la definizione delle potenzialità insediative dell'area P.I.P. del Comune di Ariano Irpino, area di circa 830.000 mq di superficie, al fine della definizione del carico di reflui da depurare nel suddetto impianto, necessario al fine della corretta stima della quantità della capacità residua dello stesso.

Si decide di voler trattare comunque dei rifiuti ai sensi dell'art. 110, comma 3 del D.Lgs. 152/06, ma per una minima quantità inferiore alle 10 tonnellate/giorno, quantità meglio specificata nella dichiarazione della capacità produttiva dell'impianto.

2. Descrizione dello stato attuale dell'area.

L'area in oggetto è l'impianto di depurazione già completamente realizzato, quindi non sono previste nuove opere al fine dello smaltimento dei rifiuti liquidi.

3. Descrizione degli interventi per il ripristino dell'area

Come già detto in precedenza, il progetto non prevede costruzioni e/o opere edilizie in quanto l'impianto di depurazione comunale dell' area P.I.P. di Camporeale risulta completamente realizzato anche per quanto riguarda le strutture necessarie allo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche codice CER 200304, operazione già autorizzata in passato secondo quanto riportato in premessa. Per quanto sopra non risulta necessario il "ripristino" dell'area in quanto non saranno realizzate nuove opere, rispetto a quelle già presenti, al fine del ciclo di trattamento per il quale viene richiesta l'autorizzazione.



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

**Richiesta Autorizzazione Unica degli
impianti di smaltimento e recupero
di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs.
152/06 e ss.mm.ii.
per l'impianto di depurazione comunale di
Camporeale - Zona P.I.P.**

Elaborato:

**9) Autocertificazione
attestante la capacità
produttiva dell'impianto**

Data:

Settembre 2018

Richiedente:

COMUNE DI ARIANO IRPINO



Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.r. n. 445/2000 e s.m.i., attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006

Oggetto: richiesta autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi, identificati come fanghi delle fosse settiche CER 200304, per l'impianto di depurazione comunale sito nell'area P.I.P. del Comune di Ariano Irpino (AV)

Premesso che l'autorizzazione richiesta è ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/06 per la quale occorre verificare la capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione,

considerato che per la corretta definizione della capacità residua è necessario conoscere il carico inquinante effettivo recapitato all'impianto

che per tale motivo deve essere valutato il carico proveniente dall'area P.I.P.,

che tale valutazione richiede una stima anche dei carichi previsti in un prossimo futuro

che quindi sono in corso, da parte dell'Amministrazione Comunale, le stime e le verifiche relativamente ai possibili insediamenti industriali che possono sorgere in futuro nell'area P.I.P..

Per quanto su premesso si è deciso nelle more della corretta individuazione della capacità residua dell'impianto, non avendo al momento tutti i dati necessari, di limitare la capacità di trattamento dei rifiuti liquidi costituiti da acque reflue ad un minimo quantitativo che sicuramente non incide con il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione dell'area P.I.P.

Tale quantitativo viene individuato in 9,5 tonnellate al giorno di rifiuto liquido classificato come:

- Fanghi delle fosse settiche CER 200304;

Il conferimento sarà limitato in base ad ordinanze sindacali ad un arco temporale massimo di 2 ore al giorno, durante i giorni lavorativi.

Il sottoscritto

iscritto

per quanto sopra descritto ed in accordo con
l'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino

attesta che:

1. La capacità depurativa dell'impianto in questione, così come determinata in via del tutto provvisoria e nelle more della corretta definizione della effettiva capacità residua, è pari a 9,5 tonnellate/giorno;
2. Che per le quantità indicate e per il fatto che l'impianto è già esistente e funzionante non si applicano le procedure di VIA, AIA e valutazione di incidenza.



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Richiesta Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
per l'impianto depurazione comunale di Camporeale - Zona P.I.P.

Elaborato:

Data:

Ubicazione vasca di accumulo acque di riutilizzo

Ottobre 2018

Richiedente:
COMUNE DI ARIANO IRPINO

